

Appello della Cgil

In piazza a difesa del Sistema Sanitario

CASALE MONFERRATO

● «Il Governo impoverisce i servizi pubblici, non aumenta i salari e privatizza la sanità». Questa è la posizione della Cgil che spiega: «Le scelte politiche "sbagliate" degli ultimi decenni, hanno indebolito i principi fondanti del Ssn (Sistema Sanitario Nazionale), quali l'universalità, l'uguaglianza e l'equità».

«Uno dei migliori»

La Cgil ritiene che «si è di fronte al rischio concreto di perdere un sistema sanitario che fino a poco tempo fa era uno dei migliori al mondo. Al Senato era stato presentato il rapporto della Fondazione Gimbe, che documentava la sanità pubblica al collasso e i dati che certificano che il Ssn non è

una priorità per questo Governo». Il funzionario Funzione Pubblica Cgil di Alessandria, Vincenzo Costantino, afferma: «La situazione del personale è talmente critica che si rischia di raggiungere un punto di non ritorno, in cui la carenza strutturale di lavoratori qualificati avrà conseguenze irreversibili per la qualità dei servizi offerti ai cittadini».

«Ridare dignità»

«A tutto ciò si aggiunge la perdita di migliaia di unità di personale per pensionamenti, licenziamenti e dimissioni. Quello che chiediamo come Cgil è ridare dignità, tutele e diritti ai lavoratori, oltre ai rinnovi contrattuali, un adeguamento retributivo per tutto il personale sanitario e amministrativo, un piano assunzioni in grado di garantire una qualità di

assistenza e cura del cittadino, maggiore sicurezza e miglioramento delle condizioni di lavoro». Il funzionario conclude: «È anche per questi motivi che la Cgil ha deciso di scendere in piazza il 19 ottobre a Roma in una manifestazione nazionale per riaffermare con forza la difesa del lavoro, del salario, della salute e dei diritti di tutti i lavoratori e chiedere al governo risposte chiare per un vero cambiamento nelle scelte politiche sanitarie del nostro Paese».

Ilaria Cera



Peso: 9%